

MILANO, 2 LUGLIO 2014 ASSEMBLEA ANNUALE ANIE



ASSEMBLEA ANIE 2014 Verso l Indagine Rapida fra le imprese socie

a cura del Servizio Studi Economici Federazione ANIE



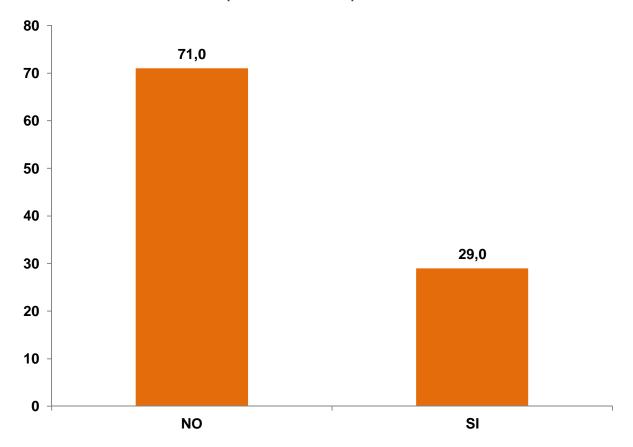
LA MULTILOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE







Quota % di imprese ANIE che nel periodo 2009-2013 hanno intrapreso processi di localizzazione produttiva allæstero In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

Negli ultimi anni lo scenario in cui operano le imprese subito profonda una trasformazione che ha interessato anche la distribuzione delle catene produttive globali. Sono emersi nuovi mercati quali protagonisti della crescita mondiale e si sono strutturati nuovi bacini di domanda. Questi fenomeni hanno riguardato anche i settori industriali delldElettrotecnica dellælettronica е rappresentati da ANIE. Secondo Idndagine Rapida effettuata fra le imprese socie in occasione della Assemblea Annuale di ANIE 2014, circa il 30% delle imprese del campione ha dichiarato di aver intrapreso nel periodo di **localizzazione** 2009-2013 processi produttiva allæstero. Fra le aree maggiormente interessate da questi processi si annoverano Cina ed Est Europa. Fra le ragioni considerate ‰olto rilevanti+ dalle imprese ANIE che hanno intrapreso processi di localizzazione produttiva allœstero si segnalano la vicinanza al mercato finale, il minore costo totale della produzione, il minore costo del lavoro e la presenza di regimi fiscali agevolati.

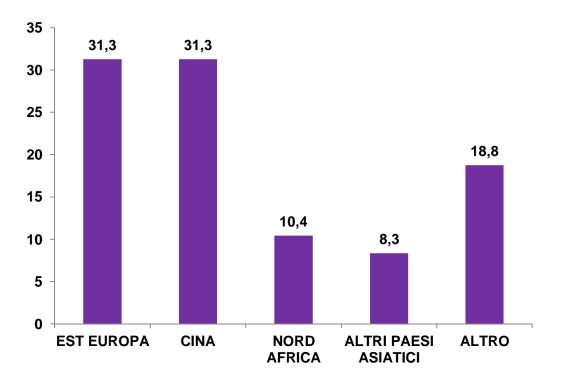






Aree geografiche verso cui le imprese ANIE hanno processi di intrapreso periodo 2009-2013 nel localizzazione produttiva allæstero

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)

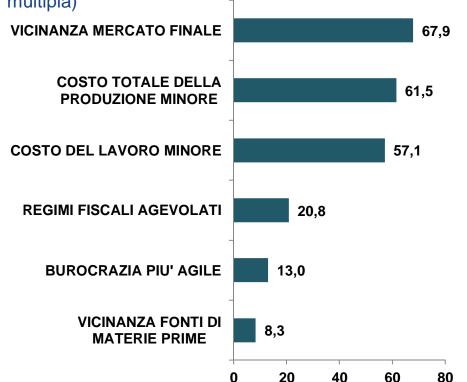


Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

Ragioni considerate Í molto rilevantil dalle imprese ANIE che hanno intrapreso nel periodo 2009-2013 processi di localizzazione produttiva allæstero

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta

multipla)









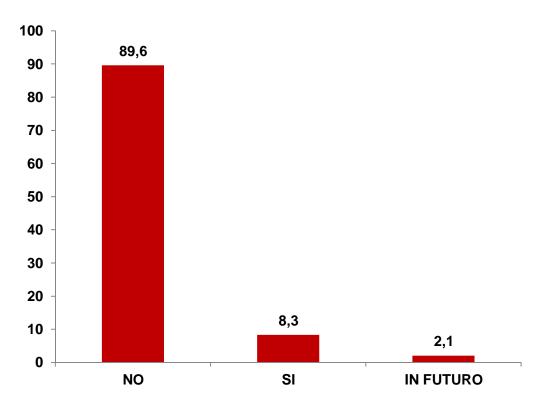
IL RIENTRO DELLA PRODUZIONE IN ITALIA (BACK-RESHORING)







Quota % di imprese ANIE* che nel periodo 2009-2013 hanno intrapreso fenomeni di rilocalizzazione produttiva in Italia In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

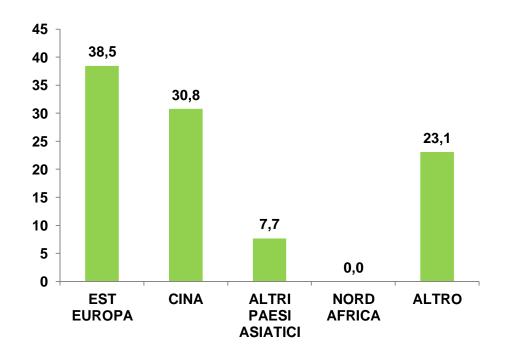
A fronte dei processi di localizzazione produttiva allœstero intrapresi nel periodo precedente, negli ultimi anni si assiste - allointerno del manifatturiero italiano - allæmergere del fenomeno del rientro della produzione in Italia (back-reshoring). Nonostante si tratti oggi di un fenomeno ancora limitato, potrebbe avere ripercussioni rilevanti sullœvoluzione futura dellandustria italiana nel complesso e dei settori ANIE in particolare. Dai risultati dellondagine Rapida effettuata fra le imprese socie in occasione della Assemblea Annuale di ANIE 2014, emerge che nel periodo 2009-2013 circa il 10% delle imprese del campione ha intrapreso fenomeni di rilocalizzazione produttiva in Italia consequenti a delocalizzazioni realizzate negli anni precedenti (2009-2013 o nel periodo antecedente). Solo unazienda ha altresì segnalato che intende rilocalizzare nel futuro la produzione nel nostro Paese. Il rientro della produzione in Italia avviene soprattutto dalla Est Europa e dalla Cina. Fra le ragioni molto rilevanti+ che hanno portato le imprese a questo cambio di strategia si annoverano il minore controllo della produzione allæstero, la necessità di vicinanza ai centri di ricerca italiani e i costi della logistica.





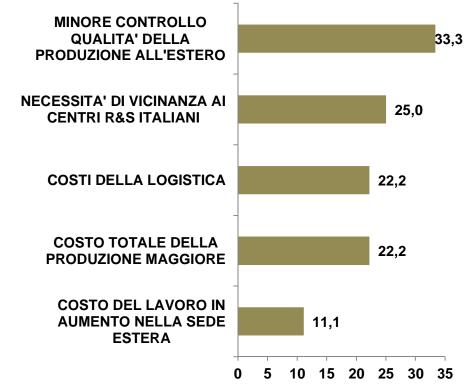
Aree geografiche da cui cui le imprese ANIE hanno intrapreso nel periodo 2009-2013 fenomeni di rilocalizzazione produttiva in Italia

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)



Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

Ragioni considerate Í molto rilevantil dalle imprese ANIE che hanno intrapreso nel periodo 2009-2013 fenomeni di rilocalizzazione produttiva in Italia In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)

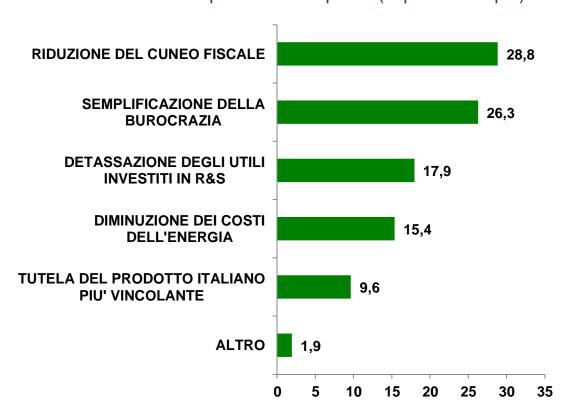








Interventi di politica industriale che il Governo dovrebbe approntare per favorire il ritorno del manifatturiero in Italia In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)



rientro della produzione in Italia potrebbe essere favorito soprattutto da un contesto a livello di Sistema Paese più favorevole alloattività doimpresa. Fra i principali interventi di politica industriale indicati dalle imprese ANIE che hanno preso parte allandagine, emerge che il Governo potrebbe favorire il ritorno del manifatturiero Italia soprattutto attraverso la **riduzione** del cuneo fiscale: la semplificazione della burocrazia e la detassazione degli utili investiti in R&S







LEORGANIZZAZIONE AZIENDALE

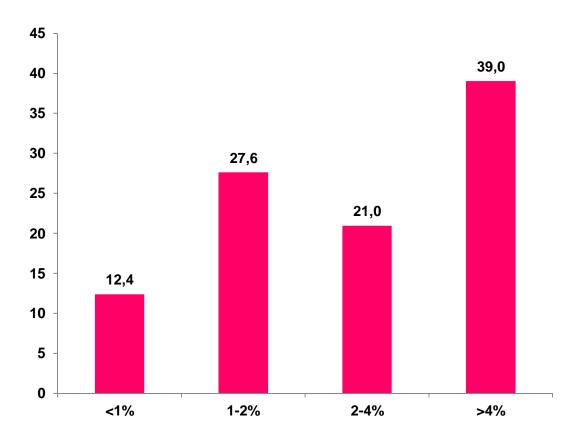






Incidenza sul fatturato medio annuo della spesa per linovazione nel triennio 2011-2013

In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

Le imprese di ANIE - operanti secondo la classificazione OCSE nei settori a medio alta e alta tecnologia - si caratterizzano tradizionalmente per una elevata propensione alla ricerca e sviluppo. Circa il 30% dellentero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia origina dalla Elettrotecnica ed Elettronica. La ricerca e sviluppo rappresenta un tassello importante della più ampia attività implementata innovazione dalle imprese. In particolare, per quanto riguarda lattività di innovazione, circa il 40% delle imprese che hanno preso parte alloindagine ha dichiarato un Encidenza in innovazione sul della spesa fatturato medio annuo nel triennio 2011-2013 superiore al 4%. Questa quota si alza al 60% se si considerano le imprese che hanno segnalato unincidenza della spesa in innovazione sul fatturato superiore al 2%.

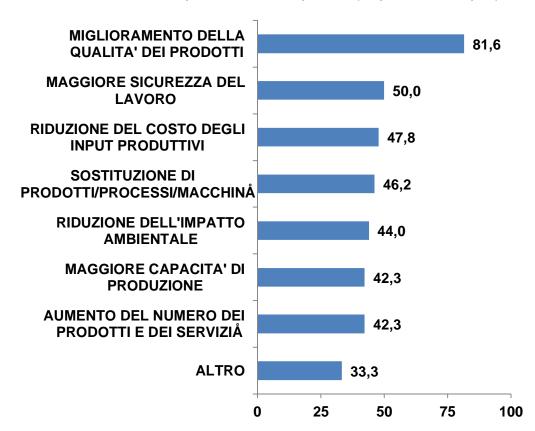






Obiettivi dellennovazione considerati Í molto importantil dalle imprese ANIE

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)

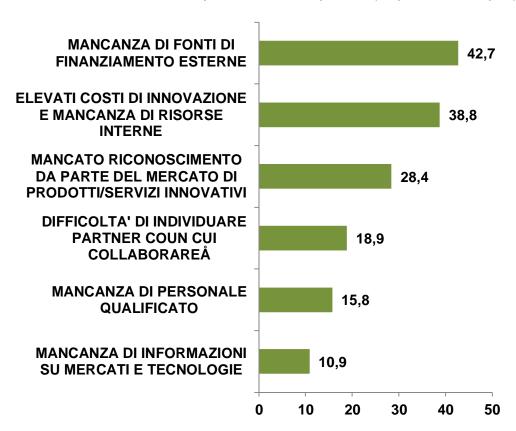


Le imprese che hanno preso parte alloindagine hanno segnalato come obiettivo %molto importante+ dellattività di innovazione il miglioramento della qualità dei prodotti (per oltre 180% delle imprese del campione). Sono segnalati dalle imprese ANIE come obiettivi importanti+ %molto per anche Idinnovazione la maggiore sicurezza del lavoro (per il 50% delle imprese del campione), la riduzione del costo degli input produttivi (per oltre il 45% delle imprese) e la sostituzione di prodotti/processi/macchinari obsoleti (per oltre il 45% delle imprese).



Principali ostacoli allattività di innovazione ritenuti Í molto rilevantil dalle imprese ANIE

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)



Sulla base delle risposte delle imprese che hanno preso parte allandagine, fra gli ostacoli considerati molto rilevanti+ per lattività di innovazione si annoverano la mancanza di fonti di finanziamento esterne (per oltre il 40% delle imprese del campione), gli elevati costi di innovazione e la mancanza di risorse interne (per quasi il 40% delle imprese) e il mancato riconoscimento da parte del mercato dei prodotti/servizi innovativi (per circa il 30% delle imprese). Questaultimo aspetto è particolarmente rilevante, in quanto segnala come il mercato in alcuni casi non percepisca e remuneri adeguatamente lointensa attività innovativa portata avanti dalle imprese.

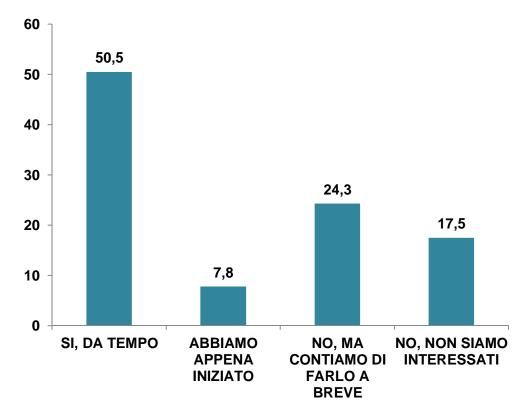






Adozione da parte delle imprese di ANIE delle tecnologie ICT e ITS Ë Internet of Things and Services

In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

Secondo Idndagine Rapida effettuata fra le imprese socie in occasione della Assemblea Annuale di ANIE 2014, circa la metà delle imprese ha dichiarato di aver da tempo adottato tecnologie ICT e ITS E Internet of Things and Services per supportare lannovazione e per integrare tecnologie e processi lungo la supply chain. Poco meno del 10% delle imprese ne ha da poco intrapreso loutilizzo e circa il 25% conta di farlo nel breve periodo. Piuttosto marcata auindi propensione delle imprese ANIE alloutilizzo delle più innovative tecnologie. Egchiaro che IdCT è entrata fortemente nelle aziende già da diversi anni, si pensi al boom degli anni 90q ma oggi stiamo assistendo a unqulteriore trasformazione legata alla virtualizzazione, al cloud e a tutti i servizi che ne derivano.

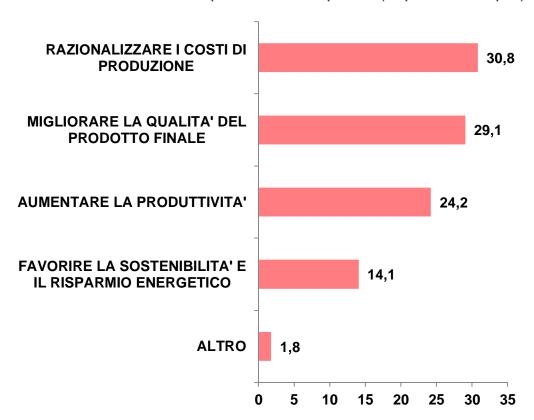






Benefici apportati dall@nnovazione tecnologica nellattività aziendale

In % sul totale delle risposte delle imprese (risposta multipla)



- Per il 30% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine, l'innovazione tecnologica apporta benefici nell'attività aziendale soprattutto con riferimento alla razionalizzazione dei costi di produzione. Per quasi il 30% delle imprese ANIE l'innovazione tecnologica permette l'introduzione di benefici sostanziali nell'attività aziendale per il miglioramento della qualità dei prodotti. Per circa il 25% delle imprese l'innovazione tecnologica permette in particolare di aumentare la produttività aziendale.
- Le tecnologie sono state alla base di qualunque evoluzione industriale avvenuta nel passato. E' sempre stato un mutamento tecnologico, infatti, a modificare i paradigmi della produzione, con anche importanti ripercussioni sociali. Oggi vengono richieste prestazioni sempre maggiori in termini di capacità e di flessibilità della produzione e l'innovazione tecnologica permette di soddisfare tali esigenze in modo sostenibile.

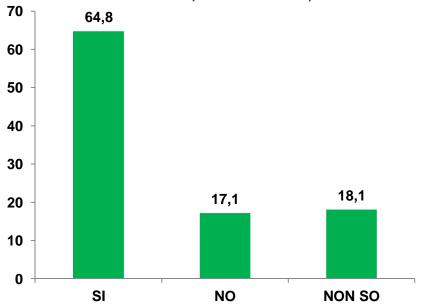






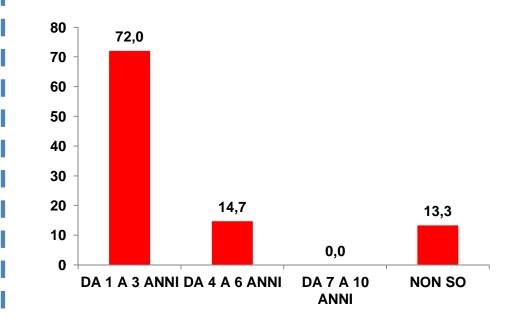
Quota % di imprese che ritengono si stia andando verso ladozione di un nuovo modello organizzativo dempresa

In % sul totale delle risposte delle imprese



Arco temporale indicato dalle imprese ANIE per lemplementazione di un nuovo modello organizzativo dempresa nella propria realtà aziendale

In % sul totale delle risposte delle imprese



Fonte: Indagine Rapida fra le imprese socie - Assemblea ANIE 2014

Circa il 65% delle imprese ANIE che hanno preso parte allqindagine ritengono si stia andando verso la dozione di un nuovo modello organizzativo dempresa. Per oltre il 70% delle imprese del campione ciò avverrà nel breve termine, ossia in un arco di tempo compreso da 1 a 3 anni. In un mondo che dopo il 2009 è cambiato - forse in maniera definitiva - è impensabile che la forza trainante della contromisure adeguate. La gianza di gestire in modo diverso la supply chain è esplicita e la contemporanea necessità di mantenere alti gli standard qualitativi per competere in un mondo globale pone, anche in termini di modelli organizzativi, la movazione al centro del dibattito.